

Balda e forte e nobile gioventù, per la quale i montenegrini serbano sempre un ricordo di affettuosa riconoscenza, dolendosi di non aver potuto anch'essi accorrere in nostro aiuto nel 1859.

La prima idea che vagheggiarono i volontari italiani accorsi in quelle regioni era stata quella di formare una *Legione italiana Garibaldi*. Ma, prima ancora che fosse costituita, erano già sorte le solite divisioni per le divergenze delle opinioni politiche. Una volta nella Sutorina vi fu persino un gruppo di loro che fece sventolare la bandiera repubblicana! I nomi dei volontari italiani che in quel primo periodo della guerra presero parte alla battaglia della Muratovizza, il 6 marzo, sono: Federico Violante, Andrea Fraccaroli, Marco Morisi, Felice Faccio, Giuseppe Cuzzi, Giacomo Mainardis, Cirillo Petrolini, Defendente Agosteo, Francesco Pini, Alessandro Candiani, Giuseppe Guidotti, Carlo Parenti, Domenico Martinelli, e Benedetto Brenno. Il Fraccaroli che molto si distinse coi figli dello scultore milanese, come accenna in una sua lettera scritta al generale Garibaldi da un nostro personaggio diplomatico.

Ma quella piccola compagnia italiana si sciolse poco dopo come quella più numerosa dello Sgarallino, che fece una passeggiata militare fino a Grahovo. I volontari italiani ebbero le più festose accoglienze tanto nella Cernagora, come giù